

BLS 129B FFP2 R D EN 149:2001+A1:2009

Cod. 8006020



EN 149:2001+A1 Prove		Requisiti FFP2 R D	BLS 129B FFP2 R D
Efficienza filtrante totale %		> 92	96
Resistenza respiratoria mbar	insp. 30 l/min	< 0,7	0,5
	insp. 95 l/min	< 2,4	1,3
	esp. 160 l/min	< 3,0	1,7
dopo intasamento insp. 95 l/min		< 5,0	2,8
Efficienza materiale filtrante (DOP) %	iniziale 3 min	> 94	97
	lunga durata 63 min	> 94	96
dopo immagazzin.		> 94	95
dopo intasamento		> 94	97

Descrizione

Il facciale filtrante BLS 129B FFP2 R D offre una efficace protezione delle vie respiratorie in quegli ambienti industriali dove il lavoratore è esposto a particelle solide e/o liquide non volatili (polveri, fumi, nebbie).

- Forma a coppa.
- Bardatura costituita da due elastici.
- Ferretto stringinaso posto internamente tra gli strati di materiale filtrante e morbida guarnizione di tenuta sul naso per assicurare un'ottima adattabilità ad ogni tipo di volto.
- Valvola di espirazione a bassa resistenza respiratoria che permette all'aria espirata caldo umida di uscire più facilmente ed assicura un elevato comfort all'utilizzatore, rendendo il respiratore adatto ad ambienti di lavoro caldo umidi.
- Marcatura R per indicare che il facciale filtrante è riutilizzabile per più di un turno di lavoro.
- Marcatura D per indicare che il facciale ha superato la prova con polvere di Dolomite e quindi offre un elevato grado di efficienza filtrante anche in ambienti particolarmente polverosi.
- Testato e certificato in accordo alla nuova norma EN 149:2001+A1:2009.

Materiali

Il facciale filtrante BLS 129B è realizzato con i seguenti materiali:

- corpo filtrante: materiale filtrante a strati, in tessuto non tessuto di polipropilene
- stringinaso: plastica rinforzata
- guarnizione di tenuta: schiuma espansa PVC
- elastici: elastomero termoplastico
- punti di fissaggio bardatura: punti metallici
- valvola: polipropilene/para

Peso: 13 g

Livello di protezione

Il facciale filtrante BLS 129B FFP2 R D può essere utilizzato per la protezione contro contaminanti solidi e/o liquidi non volatili fino a 10* volte il valore limite ponderato (TLV-TWA).

* = FPA, Fattore di protezione assegnato (in accordo alla norma EN 529:2005 - valore per Italia).

Pulizia

Il facciale filtrante BLS 129B FFP2 R D è classificato R, cioè riutilizzabile per più di un turno di lavoro, per cui la guarnizione di tenuta deve essere pulita alla fine del turno di lavoro con una salvietta detergente. Non immergere il prodotto in acqua.

Immagazzinamento e trasporto

Il facciale filtrante BLS 129B FFP2 R D ha una durata di vita di 10 anni. La data di scadenza è indicata su ogni confezione. I facciali filtranti devono essere conservati in ambienti puliti e asciutti, in un intervallo di temperatura tra +5°C e +40°C e con una umidità relativa inferiore a 60%. Per l'immagazzinamento e/o il trasporto, utilizzare la confezione originale.

Certificazione

Il facciale filtrante BLS 129B FFP2 R D risponde ai requisiti della Direttiva Europea 89/686/CEE (Dispositivi di Protezione individuale) ed è certificato CE come DPI di III categoria, in accordo alla norma tecnica EN 149:2001+A1:2009. La certificazione CE (Art.10) e il controllo del prodotto finito (Art. 11.A) sono effettuati da Italcert S.r.l. (Organismo Notificato n°0426).

BLS ha certificato il proprio Sistema Gestione Qualità secondo la norma EN ISO 9001:2008.



Prove di certificazione

• **Efficienza del materiale filtrante**

Viene testata la penetrazione attraverso il materiale filtrante con due agenti di prova, il cloruro di sodio (NaCl) e l'olio di paraffina (DOP). I valori di penetrazione registrati sono: 1) penetrazione iniziale (dopo 3 minuti dall'inizio della prova); 2) massima penetrazione durante la prova fino ad una esposizione di 120 mg di aerosol (lunga durata) 3) solo per i dispositivi riutilizzabili penetrazione dopo lunga durata e immagazzinamento di 24 h. Minore è la quantità di aerosol che penetra all'interno del facciale, maggiore è l'efficienza del materiale filtrante.

• **Efficienza filtrante totale**

La perdita di tenuta totale verso l'interno è costituita da tre componenti: perdita di tenuta facciale, perdita di tenuta della valvola di espirazione (se presente) e penetrazione del materiale filtrante. La prova prevede che dieci soggetti eseguano una serie di esercizi che simulano l'attività pratica lavorativa indossando il respiratore; minore è la quantità di aerosol che penetra all'interno del facciale, maggiore è l'efficienza filtrante totale del dispositivo.

• **Resistenza respiratoria**

La resistenza alla respirazione prodotta dal filtro viene testata con flussi d'aria a 30 l/min e a 95 l/min per l'inspirazione e a 160 l/min per l'espirazione.

• **Intasamento con polvere di Dolomite**

Il facciale filtrante è sottoposto a prova di intasamento, effettuando un progressivo impaccamento del filtro con polvere di dolomite ad una portata d'aria di 95 l/min, fino al raggiungimento 883 mg*h*m o al valore limite di resistenza inspiratoria proprio della classe del facciale. Dopo la prova di intasamento i facciali sono sottoposti nuovamente ad una prova di efficienza filtrante.

• **Infiammabilità**

I facciali filtranti sottoposti al test vengono fatti passare uno a uno attraverso una fiamma a 800°C +/- 50°C ad una velocità di 6 cm/s. Dopo il passaggio attraverso la fiamma non devono continuare a bruciare per più di 5 s.

Avvertenze

- 1) L'utilizzatore deve essere addestrato al corretto utilizzo del dispositivo prima dell'impiego.
- 2) Il facciale filtrante non protegge da gas e vapori per i quali è necessario l'impiego di dispositivi adeguati (semimaschere e maschere intere con filtri antigas).
- 3) Non usare in ambiente con insufficiente contenuto di ossigeno (< 17%).
- 4) Non usare quando le concentrazioni del contaminante sono pericolose per la salute.
- 5) Non usare in atmosfere esplosive e per la fuga.
- 6) Lasciare immediatamente l'area di lavoro se:
 - la respirazione diventa difficoltosa;
 - si avvertono senso d'angoscia e vertigini.
- 7) Non modificare o alterare in alcun modo il respiratore.
- 8) Il respiratore va sostituito se è danneggiato, se la resistenza respiratoria diventa eccessiva o comunque al termine del turno di lavoro se il dispositivo è di tipo NR (max 8 ore).
- 9) Si sconsiglia l'uso in presenza di alcune caratteristiche fisiche (barba o basette lunghe) che non permettono il contatto diretto tra il volto ed i bordi di tenuta del respiratore.
- 10) Se correttamente conservati, non ancora utilizzati, nella loro confezione integra in ambienti asciutti e non contaminati (temperatura da +5 °C a +40 °C - Umidità relativa < 60%), i facciali filtranti hanno una durata di 10 anni e di 5 anni per quelli con lo strati di carbone attivo antiodore.
- 11) I facciali filtranti classificati R D, sono riutilizzabili per più di un turno di lavoro e quindi devono essere puliti prima di essere riposti in luogo asciutto e pulito. Per la pulizia, utilizzare una salviettina umidificata, del tipo normalmente disponibile in commercio (ingredienti a base di Aqua, Propylene Glycol, Capric Glycerides, Parfum), da passare delicatamente sul bordo di tenuta del facciale.

Dettagli tecnici

Il nasello stringinaso interno è posto tra due strati di tessuto in modo da ridurre il più possibile le parti in alluminio del DPI ed evitare le possibili contaminazioni del prodotto (come richiesto ad esempio da alcune industrie farmaceutiche ed alimentari).



I facciali hanno superato il test di intasamento con polvere di Dolomite. Resistenza respiratoria inferiore, durata superiore.

La maggior quantità di tessuto, evidenziabile dalle pieghe sulla superficie del facciale filtrante, e la maggior concavità della maschera offrono una maggior durata del DPI.

Una notevole distanza tra la superficie interna del facciale filtrante e la bocca dell'utilizzatore permette di evitare il senso di oppressione del DPI e offre un maggior comfort per l'utilizzatore.

